



“L’Angolo del Libro”

FILIPPO TURATI E IL SOCIALISMO ITALIANO di Carlo Rosselli *Edizioni Biblion Milano 2022*

«Filippo Turati muore a Parigi il 29 marzo 1932. Pochi mesi dopo - nel giugno - Carlo Rosselli dedica al leader socialista un lungo saggio, Filippo Turati e il socialismo italiano, che apre il fascicolo n. 3 dei "Quaderni di Giustizia e Libertà". [...] Dalla morte di Turati e dalla pubblicazione del saggio di Rosselli sono passati novant'anni. La sua riproposizione non può considerarsi solo alla stregua di un omaggio rituale alla cultura delle ricorrenze, poiché esso rappresenta qualcosa di più sia in merito alla vicenda storica del socialismo italiano che alla concezione storico-politica di Rosselli; alla sua visione socialista e, più in generale, ai motivi per i quali, dopo la fuga da Lipari ove scrive Socialismo liberale, arrivato a Parigi, nell'estate del 1929 fonda "Giustizia e Libertà" [...] facendo del nuovo movimento non solo un soggetto centrale nella lotta al fascismo, ma del rinnovamento del socialismo italiano e pure della democrazia italiana» (Dalla Presentazione di Paolo Bagnoli).



Parola e immagine

Mostra Fotografica “In Ricordo”

Di Silvia Pascale e Orlando Materassi

Editore Tracciati Foto di Yuri Materassi

“Parola e Immagine” prende le mosse dalla microstoria di Elio Materassi, Matricola n° 41912, uno degli oltre 650.000 militari che, dopo l’8 settembre 1943, furono designati, appunto, Internati

Militari Italiani. Il suo fermo rifiuto di aderire alla Repubblica Sociale Italiana – un atto di coraggio e la prima forma di Resistenza – lo condannò alla deportazione e ai lavori coatti, segnando il suo percorso attraverso luoghi simbolo dell'orrore come e lo Stalag X B di Sandbostel e il Bunker Valentin. È un'opera che intreccia memoria familiare con la Resistenza degli Internati Militari Italiani, trasformando il ricordo personale in un ineludibile dovere civico. Attraverso il dialogo tra la parola della testimonianza e l'immagine della ricostruzione fotografica, Yuri Materassi trasforma la vicenda del nonno in un ponte verso la macrostoria, di cui Silvia Pascale con Orlando Materassi approfondiscono il significato del sacrificio collettivo degli IMI, la cui sofferenza ha gettato le fondamenta etiche della Repubblica. Il libro è il risultato finale di un progetto ultradecennale che, nato come intima ricerca, ha trovato la sua espressione pubblica nella mostra itinerante “In Ricordo”, consegnando alle nuove generazioni un monito fondamentale: non dimenticare mai il prezzo della libertà.